



Servizio di Valutazione del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021/2027

CUP B61C24000200009 - CIG B296029EF7

Il contributo del PR FESR 2021/27 all'attuazione S3 (1° Rapporto)

Giugno 2026

Indice

EXECUTIVE SUMMARY	3
PREMESSA	4
1 L'APPROCCIO VALUTATIVO	5
1.1 Gli obiettivi della valutazione.....	5
1.2 Metodi e strumenti adottati, fonti informative di riferimento e attori coinvolti.....	5
2 IL CONTRIBUTO DEL FESR ALLA S3	7
2.1 Gli obiettivi della programmazione FESR	7
2.2 Lo stato di attuazione al 31 marzo 2026.....	9
3 IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	11
4 LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE ALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL FESR	14
4.1 L'indagine sui fabbisogni delle imprese	14
4.2 Primi risultati dell'indagine rivolta alle aziende beneficiarie del FESR.....	14
5 CONCLUSIONI	17

EXECUTIVE SUMMARY

Il presente Rapporto riporta una prima analisi valutativa del [contributo del PR FESR 2021 – 2027 all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta](#).

Nel dettaglio, il presente Rapporto approfondisce gli elementi utili per rispondere alle seguenti [domande di valutazione individuate dal PUV](#):

- Quali interventi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi? Ci sono criticità attuative e a quali fattori sono imputabili?
- Il sistema di Governance della S3 è efficiente e garantisce la partecipazione degli Stakeholder?
- In relazione agli interventi per ricerca e innovazione: quali sono i processi e le logiche che guidano le imprese nella decisione di partecipare o meno ai bandi? Quali fattori entrano in gioco? Come si potrebbe la adesione e partecipazione agli interventi proposti?

In linea con quanto richiesto dal PUV, d'intesa con l'Autorità di Gestione, sono stati adottati strumenti diversi, privilegiando sia le fonti secondarie, sia le fonti primarie di informazione.

In particolare, [la base informativa è costituita dai documenti di programmazione, dalle informazioni fornite dal monitoraggio del PR FESR e dal sistema di monitoraggio della S3, mentre le fonti primarie sono costituite dalle interviste ai soggetti coinvolti nel sistema di governance, interviste condotte con alcuni degli organismi di ricerca che operano all'interno del territorio valdostano e dai primi risultati di una survey condotta con le aziende beneficiarie di interventi del PR FESR nell'ambito della Priorità 1.](#)

Allo stato attuale, il contributo del PR (soprattutto potenziale, essendo molti progetti in corso di realizzazione) si concentra in particolare sul sostegno ai progetti collaborativi di ricerca e sviluppo tra imprese ed organismi di ricerca, sul potenziamento dei centri di ricerca a livello regionale e sul sostegno alle imprese innovative e alle start-up. L'azione del PR appare tuttavia rilevante anche con riferimento al sostegno ai processi di trasformazione digitale che interessano la PA e le imprese e alla transizione verde, con un'azione specifica per lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e un'azione per nuovi sistemi di monitoraggio dei fenomeni ambientali.

Le azioni del PR, soprattutto per quanto riguarda le imprese, sembrano rispondere a quelli che sono i fabbisogni e dovrebbero contribuire a rimuovere in parte gli ostacoli che le stesse aziende dichiarano di incontrare nel realizzare progetti di innovazione. In parte, perché una delle criticità maggiori dichiarate riguarda la carenza di personale qualificato, un tema su cui può intervenire soprattutto il FSE+.

Per quanto riguarda più specificatamente la S3, le opinioni degli Organismi di ricerca e delle imprese coinvolte nell'analisi valutativa indicano un generale apprezzamento della Strategia stessa in quanto dinamica e rispondente ai fabbisogni del territorio. Le caratteristiche della regione facilitano le relazioni tra imprese, organismi di ricerca e Pubblica Amministrazione, e questo è ritenuto un elemento di primaria importanza anche per la più ampia policy regionale di settore.

PREMESSA

Il presente Rapporto riporta una prima analisi valutativa del [contributo del PR FESR 2021 – 2027 all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta](#).

Dopo un primo capitolo che illustra l'approccio metodologico seguito in fase di ricerca, il report è strutturato nel modo seguente:

- il capitolo 2 è dedicato ad evidenziare il contributo del PR alla S3, valorizzando le informazioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico e finanziario al 31 marzo 2026;
- il capitolo 3 fornisce alcuni elementi in merito al sistema di governance, con particolare riferimento alle attività di animazione territoriale;
- il capitolo 4 riporta i primi risultati di una attività di indagine valutativa che coinvolge le imprese beneficiarie degli interventi della Priorità 1 del PR FESR;
- nel capitolo 5 sono contenute alcune considerazioni conclusive.

1 L'APPROCCIO VALUTATIVO

1.1 Gli obiettivi della valutazione

Il presente Rapporto si focalizza sul [contributo del PR FESR 2021 – 2027 all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta](#).

Come richiesto dal Piano Unitario di Valutazione (PUV), la valutazione prevede la realizzazione di due report, a metà percorso della S3 e in fase finale, in modo da fornire elementi di giudizio sull'efficacia e sull'impatto delle politiche promosse rispetto alle priorità della RIS3. Per impatto il PUV intende sia una stima degli effetti degli interventi promossi dalla Strategia, sia un'analisi del funzionamento della stessa.

Nel dettaglio, il presente Rapporto approfondisce gli elementi utili per rispondere alle seguenti [domande di valutazione individuate dal PUV](#):

- Quali interventi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi? Ci sono criticità attuative e a quali fattori sono imputabili?
- Il sistema di Governance della S3 è efficiente e garantisce la partecipazione degli Stakeholder?
- In relazione agli interventi per ricerca e innovazione: quali sono i processi e le logiche che guidano le imprese nella decisione di partecipare o meno ai bandi? Quali fattori entrano in gioco? Come si potrebbe la adesione e partecipazione agli interventi proposti?

Il secondo Rapporto, previsto entro il mese di giugno 2029, si focalizzerà invece sull'analisi delle seguenti domande di valutazione:

- ▶ Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute sull'occupazione? Che tipologia di occupazione è stata creata (ad es. tempo determinato, indeterminato, risorse con qualifica universitaria, scuola secondaria superiore, ecc.)?
- ▶ Le performance delle imprese finanziate si discostano da quelle delle imprese non finanziate?
- ▶ Quali interventi hanno avuto maggiori ricadute in termini di rafforzamento delle reti tra i diversi soggetti regionali? Quali tra questi e altri soggetti con progetti di cooperazione interregionale?
- ▶ Quali sono gli effetti prodotti dall'attivazione delle sinergie tra S3 e PEAR? Inoltre, gli interventi di rinnovamento delle linee produttive delle imprese hanno migliorato i consumi energetici e la sostenibilità delle fonti di utilizzo? Sono emersi modelli particolarmente funzionali al coinvolgimento delle imprese nei processi di efficientamento energetico?

1.2 Metodi e strumenti adottati, fonti informative di riferimento e attori coinvolti

In linea con quanto richiesto dal PUV, d'intesa con l'Autorità di Gestione, sono stati adottati strumenti diversi, privilegiando sia le fonti secondarie, sia le fonti primarie di informazione.

In particolare, [la base informativa è costituita dai documenti di programmazione, dalle informazioni fornite dal monitoraggio del PR FESR e dal sistema di monitoraggio della S3, mentre le fonti primarie sono costituite dalle interviste ai soggetti coinvolti nel sistema di governance, interviste condotte con alcuni degli organismi di ricerca che operano all'interno del territorio valdostano e dai primi risultati di una survey condotta con le aziende beneficiarie di interventi del PR FESR nell'ambito della Priorità 1.](#)

Nel prospetto seguente, si riporta una sintesi del percorso valutativo, dei metodi e delle fonti utilizzate, per singola domanda di valutazione.

Quali interventi contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi? Ci sono criticità attuative e a quali fattori sono imputabili?	
<i>Metodi e strumenti</i>	<i>Fonti informative</i>
• Ricostruzione delle azioni del PR FESR che contribuiscono all'attuazione della S3 • Analisi dello stato di avanzamento al 31 marzo 2026 sulla base dei dati di monitoraggio e dell'attuazione (procedure concluse, in corso, approvate, in via di approvazione)	• Sistema di monitoraggio PR FESR
Il sistema di Governance della S3 è efficiente e garantisce la partecipazione degli Stakeholder?	
<i>Metodi e strumenti</i>	<i>Fonti informative</i>
• Analisi del programma di animazione territoriale realizzato dall'Assistenza tecnica alla S3 • Analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder	• Sistema di monitoraggio S3 • Intervista alla referente S3 della Regione Valle d'Aosta • Interviste agli Organismi di ricerca che operano a livello regionale
In relazione agli interventi per ricerca e innovazione: quali sono i processi e le logiche che guidano le imprese nella decisione di partecipare o meno ai bandi? Quali fattori entrano in gioco? Come si potrebbe la adesione e partecipazione agli interventi proposti?	
<i>Metodi e strumenti</i>	<i>Fonti informative</i>
• Analisi dei fabbisogni delle aziende valdostane in merito ad azioni pubbliche per favorire gli interventi in ricerca e sviluppo • Analisi della rilevanza della S3 per le aziende valdostane beneficiarie del FESR	• Indagine condotta dall'Assistenza tecnica alla S3, rivolta agli stakeholder (mese di luglio 2025) finalizzata alla rilevazione dei fabbisogni per il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione sul territorio • Indagine survey alle aziende beneficiarie del FESR (primi risultati)

2 IL CONTRIBUTO DEL FESR ALLA S3

2.1 Gli obiettivi della programmazione FESR

La Strategia di Specializzazione Intelligente in Valle d'Aosta S3 2021 2027, in continuità con quanto già previsto nel precedente periodo 2014 – 2020, individua tre aree tematiche di specializzazione prioritarie per lo sviluppo della Valle d'Aosta: [Montagna d'Eccellenza](#), [Montagna Intelligente](#) e [Montagna Sostenibile](#). I cambiamenti avvenuti negli ultimi anni e ancora in atto hanno comunque indotto a rafforzare l'azione pubblica tenendo presenti alcuni fenomeni di particolare rilevanza:

- il cambiamento climatico e la scarsità delle risorse;
- l'accelerazione del cambiamento tecnologico e l'aumento della digitalizzazione;
- l'invecchiamento della popolazione;
- gli effetti della pandemia da Covid-19.

La Strategia è quindi stata definita individuando per ogni area tematica gli ambiti di specializzazione e le traiettorie di sviluppo, una classificazione che è oggetto continuo di revisione, in coerenza con la natura dinamica della stessa S3. Tale classificazione è sintetizzata nel prospetto seguente.

Area	Ambiti di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
Montagna di eccellenza	<u>Industria 4.0</u>	- Intelligent manufacturing con integrazione di componenti di intelligenza artificiale, Big Data, internet of things, block chain, sistemi elettronici embedded - Zero –defect manufacturing e manutenzione predittiva grazie alla sensoristica avanzata - Additive manufacturing - Robotica collaborativa e tecnologie di Augmented Humanity per HMI
	<u>Materiali avanzati</u>	- Stampaggio a iniezione in plastica - Produzione, utilizzo e sviluppo di nuovi materiali / leghe
Montagna sostenibile	<u>Energia ed efficienza energetica</u>	- Tecnologie e sistemi per incrementare l'efficienza energetica - Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili - Tecnologie e sistemi relativi alla filiera dell'idrogeno - Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems, ivi inclusi sistemi di accumulo
	<u>Agricoltura e ambiente</u>	- Tecnologie per l'agricoltura e l'allevamento di precisione - Biotecnologie per l'agricoltura - Tecnologie per la trasformazione dei prodotti agricoli - Tecnologie e soluzioni nel campo dell'adattamento climatico
	<u>Economia circolare</u>	- Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (sharing models, pay per use, product-as-service, reverse logistic) - Valorizzazione degli scarti delle filiere produttive - Sistemi per la tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	<u>Mobilità sostenibile</u>	- Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità sostenibile, autonoma, collettiva e delle merci - Mezzi, tecnologie e soluzioni per la gestione dei comprensori sciistici
	<u>Salute</u>	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva

Area	Ambiti di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
		• Biomateriali, biotecnologie e tecnologie per la diagnosi precoce, la prevenzione e la cura • Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali • Tecnologie per la medicina della montagna (telemedicina, assistenza domiciliare e assistenza dei malati cronici)
Montagna intelligente	<u>Digitalizzazione, intelligenza artificiale, Big Data</u>	Digitalizzazione dei processi, sicurezza dati Sviluppo di nuovi servizi data driven per la Pubblica Amministrazione Sviluppo di piattaforme di Decision Support System Smart home, sistemi di anti-intrusione e domotica Sviluppo di sensori e loro possibilità di applicazione
	<u>Connettività</u>	Reti di comunicazione digitale avanzata indoor e outdoor Diffusione banda ultralarga Reti, strumenti e prodotti di comunicazione satellitare
	<u>Monitoraggio dell'ambiente e del territorio</u>	Sistemi ed infrastrutture per il monitoraggio e la sicurezza della montagna e dell'intero territorio
	<u>Valorizzazione del patrimonio culturale</u>	Tecnologie per il restauro e la conservazione Tecnologie per la valorizzazione del patrimonio, anche con tecniche di intelligenza artificiale, di realtà aumentata, di Big Data Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti B2B/B2C

La Strategia S3 individua anche gli ambiti di azione che la Regione dovrebbe perseguire per sostenere le sfide della stessa Strategia, che riguardano il [miglioramento del sistema regionale di ricerca e innovazione](#), la [transizione digitale](#) e la [transizione verde](#). Tra queste è possibile individuare gli ambiti di contributo diretto ed indiretto del PR FESR.

Nel caso delle azioni necessarie per [migliorare il sistema regionale di ricerca ed innovazione](#), il contributo del FESR è rilevante e diretto e si concretizza nell'attuazione delle azioni finanziate nell'ambito della Priorità 1, per il sostegno dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione con altre imprese e/o organismi di ricerca, nel favorire la nascita di start-up innovative e spin off e il loro consolidamento, nel sostegno al rafforzamento delle connessioni tra il mondo della ricerca e il mondo imprenditoriale.

Se si fa riferimento alle azioni per la [transizione digitale](#), le aree di possibile contributo del FESR si focalizzano sul miglioramento della capacità amministrativa e gestionale della PA, grazie all'utilizzo delle nuove opportunità della digitalizzazione; all'implementazione di misure di aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese valdostane per supportarle in progetti di consulenza, investimento e formazione in ambiti tecnologici di innovazione digitale; al rafforzamento e consolidamento delle filiere strategiche valdostane attraverso lo sviluppo di un approccio integrato in grado di mettere in rete il territorio e le sue risorse e di favorire - anche in una logica di cooperazione - la nascita, il consolidamento e l'espansione sui mercati internazionali delle imprese operanti nei diversi settori economici.

Infine, per le azioni a favore della [transizione verde](#), la Strategia individua ad esempio lo sviluppo delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo. In questo ambito, è anche da considerare l'azione del PR a sostegno dell'introduzione di nuovi sistemi di monitoraggio ambientali, nell'ambito della Priorità 3.

2.2 Lo stato di attuazione al 31 marzo 2026

Il contributo del FESR può essere rappresentato classificando i progetti approvati e quelli già avviati nei tre ambiti di azione individuati dalla S3, sulla base dello stato di avanzamento finanziario e fisico al mese di marzo 2026.

Nel caso del miglioramento del sistema regionale di ricerca ed innovazione, è rilevante innanzitutto il contributo del PR nell'ambito dell'**Obiettivo specifico RSO1.1** Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, attraverso l'implementazione di tre azioni.

La prima, *Azione a.i.1 – Sostegno per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, anche in collaborazione tra imprese e con organismi di ricerca*, è diretta a supportare le imprese, non solo quelle di piccole e medie dimensioni ma anche quelle più grandi in partenariato, nella realizzazione di investimenti diretti allo sviluppo o all'acquisizione di nuove conoscenze, per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, o per migliorare quelli esistenti, facendo leva sulle collaborazioni con il sistema della ricerca. Sono stati approvati tre avvisi pubblici, **Bando Aggregazioni R&S**, **Bando Aggregazioni R&S Salute**, **Bando Aggregazioni R&S Transizione Ecologica**, per supportare a) la collaborazione fra imprese e fra centri di ricerca e imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca applicata in ambiti tecnologici di interesse regionale per sviluppare nuovi prodotti o processi produttivi; b) la costituzione di "aggregazioni" di progetti coordinate da soggetti che sviluppino attività di formazione, disseminazione e trasferimento tecnologico; c) lo sviluppo delle risorse umane coinvolte nei progetti di ricerca che, anche attraverso contratti di apprendistato, si specializzano ad alto livello avviandosi a percorsi professionali nel settore della ricerca.

Alla data di rilevazione, **sono stati approvati complessivamente 16 progetti, per un valore di impegni pari a 7,5 milioni di euro. Di questi, 4 sono conclusi, mentre 12 sono stati avviati.** Facendo riferimento alle aree di interesse della S3, prevalgono i progetti che contribuiscono al rafforzamento della Montagna Sostenibile, con riguardo agli ambiti della Salute, dell'Energia e dell'Agricoltura ed Ambiente. Alcuni progetti si riferiscono all'area della Montagna Intelligente, ed in particolare al monitoraggio dell'ambiente e del territorio.

La seconda azione riguarda il *sostegno a centri di ricerca per potenziare l'offerta di servizi di ricerca e innovazione rivolti alle imprese e il trasferimento tecnologico*, per favorire la realizzazione e/o il potenziamento di centri di ricerca all'interno del territorio valdostano ed anche per promuovere la creazione di strutture che favoriscano e sostengano i processi produttivi delle imprese. In questo ambito, assume particolare rilevanza il **progetto per la creazione del CMP3**, che si pone l'obiettivo di rendere la medicina di precisione uno strumento di uso corrente grazie a studi di genomica e analisi di big data con notevole impatto sulla qualità della vita e sull'efficienza del sistema sanitario pubblico. Sono state individuate tre aree terapeutiche (cancro, malattie neurodegenerative e disturbi del neurosviluppo) e ricadute che riguardano le conoscenze scientifiche, il miglioramento della cura dei pazienti, nuove opportunità di sviluppo industriale, in diagnostica e nelle terapie personalizzate, incremento di efficienza della spesa e della qualità e speranza di vita della popolazione, soprattutto di anziani e bambini.

Inoltre, è stata avviata *l'Azione a.i.3 – Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione*, per facilitare la realizzazione di piani di sviluppo finalizzati alla valorizzazione in ottica produttiva ed innovativa dei risultati della ricerca, soprattutto nei settori individuati dalla S3 e nei settori dei servizi ad alta intensità di conoscenza e alto valore aggiunto tecnologico. Un primo bando, **Smart & Start VdA**, ha visto l'approvazione di 8 progetti, di cui 4 già conclusi, per un impegno complessivo pari a 1,0 milione di euro. I progetti sono riconducibili soprattutto all'area Montagna di eccellenza, con riferimento all'ambito dell'Industria 4.0, e all'area della Montagna Intelligente, con riferimento all'ambito del monitoraggio del territorio. Un secondo bando, per il sostegno allo sviluppo delle start-up innovative, ha consentito finora l'approvazione di due progetti, per un impegno di 213 mila euro, che si focalizzano sull'area della Montagna Intelligente.

Con riferimento al tema del miglioramento del sistema regionale di ricerca ed innovazione, il contributo del FESR alla S3 si esplica anche attraverso la realizzazione del [progetto diretto a sostenere la nascita e l'insediamento delle start up innovative ed anche la fase di accompagnamento, con particolare riguardo alle aziende localizzate nelle pépinières d'entreprises di Aosta e Pont-Saint-Martin](#), contrastando il fenomeno della mortalità delle start-up. Il progetto è stato avviato, una verifica del suo effettivo contributo potrà essere effettuata sulla base delle attività realizzate e delle caratteristiche delle imprese che beneficeranno dei servizi erogati.

Nel caso della [transizione digitale](#), il contributo del FESR agli obiettivi della S3 si focalizza sul sostegno ai cambiamenti della PA e delle imprese.

Un primo aspetto riguarda il processo di accompagnamento al miglioramento della capacità della PA di rispondere alle esigenze delle imprese, che il PR sostiene in particolare con i progetti avviati in qualità di Operazioni strategiche, per un impegno complessivo di 4,3 milioni di euro: Valle d'Aosta Web, per promuovere un nuovo portale istituzionale per fornire servizi e informazioni ai cittadini e alle imprese, nel rispetto dei principi di pari accessibilità delle informazioni per tutti (direttive AGID); Valle d'Aosta Pay, finalizzato ad adottare una nuova piattaforma per la gestione della riscossione dei pagamenti degli enti pubblici regionali, per consentire alla Regione di svolgere il proprio ruolo di intermediario ma allo stesso tempo di facilitare i processi di interazione tra sistemi e di gestire in maniera efficiente le entrate; Valle d'Aosta Doc, per l'evoluzione del sistema documentale e di conservazione digitale della Regione Valle d'Aosta a supporto della trasformazione digitale.

Dal lato imprese, alla data di rilevazione assume rilevanza il progetto OPEN VDA - Rafforzamento dell'internazionalizzazione e della competitività delle imprese valdostane, realizzato dalla Chambre Valdôtaine, per un impegno pari a 830 mila euro, che prevede l'erogazione di servizi alle aziende, tra cui anche strumenti di supporto più innovativi e mirati quali ad esempio gli interventi di tutoring aziendale, le consulenze specialistiche su temi legati al commercio internazionale, la promozione dell'export digitale e del posizionamento in market place, il mentorship, la creazione di partenariati tecnologici.

Inoltre, è stato promosso il bando VOUCHER DIGIT VDA – Supporto alla digitalizzazione delle MPMI valdostane, per un valore pari a 1,0 milioni di euro, con gli obiettivi di: promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 e 5.0; sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie 4.0 attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli sostenibili o orientati al risparmio energetico (green oriented).

Sul tema della [transizione verde](#), il contributo potenziale del FESR si focalizza su due temi.

Il primo riguarda il sostegno allo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, rispetto al quale è stato promosso un avviso per la costituzione di comunità energetiche rinnovabili (cer) sul territorio regionale per gli enti locali valdostani: sono stati approvati quattro progetti, di cui due già avviati, per la redazione di studi di fattibilità e convenienza a costituire comunità energetiche rinnovabili, in altrettanti territori.

Il secondo riguarda il finanziamento di progetti rivolti alla definizione di sistemi di monitoraggio e/o prevenzione dei rischi derivanti dalla condizione di vulnerabilità territoriale e dagli effetti del cambiamento climatico, e allo studio dei fenomeni per migliorare la capacità di gestione delle risorse e la capacità di reazione dell'Amministrazione Pubblica. Nel dettaglio, tre interventi riguardano l'implementazione di sistemi per aumentare la conoscenza sui temi delle fonti di approvvigionamento idrico, dei rischi glaciali e periglaciali e per lo sfruttamento del potenziale geotermico nel territorio e due progetti riguardano tecniche di monitoraggio e di rilevamento dei parametri ambientali per il monitoraggio territoriale.

3 IL SISTEMA DELLA GOVERNANCE E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Considerando il tema del presente rapporto, ovvero il contributo del FESR al raggiungimento degli obiettivi della S3, il sistema della governance ed il coinvolgimento degli stakeholder vanno letti nell'ottica di individuare quali possono essere le azioni della Regione che possono favorire la partecipazione delle aziende e degli altri soggetti al processo di rafforzamento del sistema della ricerca ed innovazione regionale e quale percezione hanno questi soggetti rispetto alla efficacia della Strategia S3 e del sistema di governance.

Il dialogo con i soggetti del territorio viene promosso attraverso uno [specifico programma di animazione che mira a sostenere in maniera sistematica e continuativa il processo di scoperta imprenditoriale](#), e il coinvolgimento attivo dei Gruppi di Lavoro Tematici, che rappresentano lo strumento attraverso il quale si esplica il livello operativo territoriale della Strategia S3 (essendo il primo livello di natura politico istituzionale ed il secondo livello operativo istituzionale).

Il programma di animazione ha visto, nel periodo maggio 2024 – dicembre 2025, la realizzazione di differenti webinar, che hanno avuto come tema principale: l'innovazione come fattore di competitività per l'export; l'intelligenza artificiale al servizio delle imprese; l'innovazione nella filiera dell'agri-food; l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di gestione; gli strumenti finanziari per l'innovazione e la R&S.

Un webinar è stato anche occasione per presentare il Piano di Sviluppo Industriale della Regione. Un incontro specifico, inoltre, ha riguardato la Green innovation in ambito S3: tecnologie, strumenti e opportunità per le imprese.

La Regione partecipa inoltre al [Gruppo di lavoro interregionale sul monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente \(S3\)](#), che finora si è riunito in tre occasioni (di cui una nel 2025 ad Aosta), al cui interno un aspetto dibattuto riguarda il monitoraggio delle politiche di innovazione e nello specifico anche la condivisione di dati finanziari e fisici e indicatori di risultato sui finanziamenti ed i progetti nell'ambito della R&S.

Non ultimo, va ricordato come la Regione Valle d'Aosta abbia siglato nel giugno 2025 con la Regione Emilia-Romagna un [accordo quadro per collaborare nei settori strategici dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e del sostegno alle piccole e medie imprese](#). In particolare, l'accordo prevede: ► la condivisione di best practices sviluppate nell'ambito delle rispettive S3 e l'organizzazione di momenti specifici per lo scambio; ► la partecipazione di pubblico e privato dei rispettivi territori a progetti collaborativi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, sia a livello nazionale che europeo; ► la messa a disposizione da parte della Regione Emilia – Romagna, tramite ART-ER, per le imprese valdostane la piattaforma 'Eroi' (Emilia-Romagna Open Innovation), che ha l'obiettivo di stimolare la collaborazione tra imprese, istituti di ricerca e altri attori dell'innovazione, in modo da promuovere per le imprese valdostane nuove opportunità di collaborazione, collegamento e confronto con altre realtà nazionali e internazionali, accrescendo le proprie competenze in materia di innovazione.

In sede di valutazione, per raccogliere elementi in merito a questi strumenti di governance ed anche per rilevare indicazioni sul rapporto tra FESR e Strategia S3, sono state realizzate [interviste con alcuni degli organismi di ricerca che operano sul territorio regionale](#)¹, ed anche

¹ Fondazione Clément Fillietroz ONLUS – OAVdA; Fondazione Montagna Sicura; Institut Agricole Régional; Università della Valle d'Aosta; Politecnico di Torino; Fondazione Piemonte Innova - Polo di innovazione ICT; Polo MESAP.

con la Referente della Regione Valle d'Aosta per l'attuazione della S3 (Dipartimento Sviluppo Economico, formazione, lavoro ed energia. Settore Sviluppo Industriale, energia, ricerca e innovazione).

Gli Organismi di ricerca che hanno partecipato alle interviste sono componenti dei Gruppi di Lavoro Tematici ed in alcuni casi sono partner di progetti finanziati con le risorse del FESR nell'ambito dei Bandi Aggregazioni R&S.

In generale, questi soggetti ritengono [molto positiva l'esperienza in corso della S3 della Regione Valle d'Aosta sotto diversi punti di vista](#).

In primis, viene riconosciuto che la S3 è una [strategia coerente con i fabbisogni del territorio](#), ed in particolare i tre ambiti della Montagna di eccellenza, sostenibile e intelligente sono ritenuti attuali e efficaci direttrici di riferimento per le opportunità di sviluppo del sistema della ricerca ed innovazione regionale. Significativo anche il maggiore interesse attribuito ai temi della sostenibilità, della transizione verde e della transizione digitale.

Altro elemento di cui viene sottolineata l'importanza è la dinamicità della S3, che può essere modificata con l'inserimento di nuove traiettorie tenendo conto delle evoluzioni dei mercati e del contesto delle aziende valdostane. In questo, si ritiene necessario che le direttrici di sviluppo tengano conto da un lato delle caratteristiche del sistema imprenditoriale valdostano (micro e piccole imprese a gestione familiare, ma anche presenza di realtà di eccellenza), dall'altro dei diversi fabbisogni che caratterizzano le aree maggiormente fragili del territorio, distinguendo tra alta, media e bassa valle.

Altro elemento fortemente condiviso è quello dell'[accessibilità del territorio](#), nel senso che la vicinanza tra i soggetti pubblici e privati rappresenta un asset strategico per lo scambio di conoscenze e competenze e le relazioni tra i diversi attori. In questo, viene riconosciuto il ruolo propositivo e facilitatore dell'Amministrazione regionale, che interessa non solo l'attuazione della S3, ma più in generale la policy regionale, che si identifica anche con l'implementazione del Piano di Sviluppo Industriale e con il progetto di Centro Unico Regionale per la ricerca scientifica, che prevede anche la realizzazione di una rete di ricerca tra tutti i soggetti del territorio.

Positiva anche l'[attuazione dei Bandi per Aggregazioni in R&S](#) promossi all'interno del PR FESR, che vanno in continuità con i bandi per le Unità di ricerca del POR 2014 – 2020, ne costituiscono un'evoluzione anche dal punto di vista della semplificazione amministrativa e, secondo gli intervistati Organismi di Ricerca (OdR), sono ritenuti validi anche dalle aziende beneficiarie. Considerando le attività di trasferimento tecnologico, si considera valida anche l'esperienza dell'offerta di servizi all'interno delle pépinières di Aosta e Point Saint Martin, anche se va precisato come al momento l'attività sia sostenuta con le risorse del POC, mentre sono in corso le procedure per l'affidamento del servizio all'interno del PR 2021 – 2027.

[L'attività di animazione viene ritenuta fondamentale per il coinvolgimento degli attori del territorio, ma non si ritiene efficace lo strumento dei webinar](#), in quanto non permette l'interazione tra i partecipanti. Gli OdR sono maggiormente orientati alla organizzazione di tavoli di confronto in presenza, con periodicità semestrale o annuale.

Dal punto di vista della policy, alla Regione si richiede di [rafforzare ulteriormente l'azione di animazione territoriale](#), coinvolgendo tutti i soggetti che possono avere un ruolo nel processo di crescita del sistema della ricerca e innovazione regionale, includendo quindi anche i referenti delle amministrazioni locali e i residenti, laddove rilevanti, come nel caso degli ambiti più territoriali. Per quanto riguarda le azioni più puntuali, anche se non rientra nel campo di interesse del FESR, appare prioritario il sostegno al rafforzamento delle competenze specialistiche sulla base di quelle che sono le indicazioni espresse dal mondo delle imprese. Meno citato, il tema del sostegno alla liquidità delle aziende, che potrebbe essere rilevante in particolare per le start up.

Anche la referente della S3 della Regione Valle d'Aosta, che ha espresso il punto di vista del soggetto che attua la Strategia, ha sottolineato come la coerenza degli ambiti di intervento individuati (Montagna di eccellenza, Montagna sostenibile e Montagna intelligente) con i fabbisogni del territorio costituisca uno dei punti di forza della Strategia stessa. Inoltre, viene ulteriormente evidenziato come le caratteristiche del territorio e degli attori facilitino le relazioni tra i diversi soggetti, pur non sottovalutando le criticità legate alla struttura imprenditoriale valdostana.

Con riferimento specifico al tema della valutazione del contributo del FESR alla attuazione della S3, è stato evidenziato come l'azione del PR FESR vada inquadrata all'interno della più ampia policy regionale a favore della Ricerca ed Innovazione, che ha portato a "delimitare" i campi di intervento, in modo da aumentare il grado di copertura della stessa S3: nel dettaglio, la scelta è stata quella di promuovere con le risorse del FESR investimenti caratterizzati da una maggiore specializzazione tematica, mentre con le risorse regionali e con altre risorse nazionali vengono sostenuti interventi che possono contribuire anche ad altre traiettorie previste dalla S3.

Anche dal punto di vista dell'animazione, la scelta della Regione appare quella di far coincidere l'azione di coinvolgimento a livello territoriale per la S3 con quella che si sta implementando per il Piano di Sviluppo Industriale, che viene maggiormente riconosciuto dal sistema delle imprese, e quindi permette una maggiore partecipazione, anche da parte delle aziende meno strutturate. Allo stato attuale, la linea della Regione è quella di semplificare la governance (anche per quanto riguarda il Comitato Interdipartimentale), ma soprattutto di ridurre e semplificare lo strumento dei Tavoli, promuovendo la partecipazione delle imprese e degli Organismi di ricerca.

4 LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE ALLE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL FESR

4.1 L'indagine sui fabbisogni delle imprese

Nel mese di luglio 2025, nell'ambito del servizio di assistenza e monitoraggio della S3 regionale, è stata svolta una indagine, a supporto del processo di scoperta imprenditoriale, con la predisposizione di un questionario online rivolto agli stakeholder, finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni per il rafforzamento della ricerca e dell'innovazione sul territorio.

I dati sono stati presentati dalle società incaricate alla Regione e condivisi con la struttura referente, ed in questa sede appare interessante richiamarne i principali aspetti:

- l'indagine ha intercettato soprattutto soggetti che hanno realizzato investimenti in R&S negli ultimi tre anni e che al momento della rilevazione hanno già realizzato strategie di investimento in R&S a medio termine o la stavano definendo;
- nello sviluppo degli interventi in R&S gli ostacoli maggiori riguardano soprattutto la scarsa disponibilità di personale qualificato (oltre il 50% delle risposte), i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti (circa il 37%) e i costi elevati o le difficoltà ad accedere ai finanziamenti (circa il 32%);
- tra i principali fabbisogni espressi dai soggetti per rafforzare la capacità di innovazione, oltre il 60% delle risposte indica come prioritario l'aumento della disponibilità finanziaria dei bandi, ma è interessante soprattutto evidenziare i fabbisogni espressi dal punto di vista della maggiore comunicazione sulle opportunità di finanziamento e nuovamente il rafforzamento delle competenze tecniche e scientifiche;
- per rafforzare nello specifico le collaborazioni tra imprese, organismi di ricerca e Pubblica Amministrazione le richieste riguardano soprattutto la creazione di gruppi di lavoro trasversali su ambiti tecnologici e l'organizzazione di gruppi di lavoro tematici, suddivisi per area della Strategia di Specializzazione Intelligente.

4.2 Primi risultati dell'indagine rivolta alle aziende beneficiarie del FESR

Nell'ambito del servizio di valutazione, è in fase di realizzazione un'indagine sul tema delle ricadute degli interventi per le PMI e per le micro-imprese del PR FESR 2021 – 2027, i cui risultati saranno presentati nel mese di dicembre 2026.

Con riferimento agli interventi a favore della ricerca ed innovazione (azione a.i.1 e azione a.i.3), l'indagine viene svolta in due fasi: la prima con la somministrazione di questionari alle imprese beneficiarie, la seconda con la realizzazione di interviste di approfondimento.

All'interno del questionario sono state incluse anche domande specifiche sul tema della S3, di cui si presentano in questa sede le risposte in forma aggregata per i diversi bandi. La partecipazione alla survey è stata molto positiva: il 64,7% delle aziende per i bandi Aggregazioni R&S, Aggregazioni R&S Salute, Aggregazioni R&S Transizione Ecologica; il 62,5% delle aziende beneficiarie del bando Smart e Start VdA.

Una prima domanda ha riguardato il momento in cui l'azienda è stata informata della necessità che il progetto riguardasse uno degli ambiti tecnologici – applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta

Le aziende hanno avuto questa informazione soprattutto al momento dell'uscita del bando o in fase di ricerca dei finanziamenti, ma è da sottolineare come il 25% ha avuto l'informazione della S3 al momento della stesura del progetto.

Tabella 4.1 – Indagine alle imprese beneficiarie FESR: In quale momento siete stati informati della necessità che il progetto riguardasse uno degli ambiti tecnologici – applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta (valori assoluti e percentuali)

Risposte	Bandi Aggregazioni R&S		Smart & Start VdA		Totale aziende	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Conoscevo già la S3	1	9,1	0	0,0	1	6,3
In fase di ricerca dei finanziamenti	2	18,2	2	40,0	4	25,0
All'uscita del bando	5	45,5	1	20,0	6	37,5
In fase di stesura del progetto	2	18,2	2	40,0	4	25,0
Nessuna informazione sulla S3	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Non risponde	1	9,1	0	0,0	1	6,3
Totale	11	100,0	5	100,0	16	100,0

Fonte: indagine del valutatore

Per quanto riguarda la fonte di informazione, le aziende hanno saputo della S3 soprattutto consultando i canali di comunicazione della Regione (56,3% del totale delle risposte).

Tabella 4.2 – Indagine alle imprese beneficiarie FESR: Attraverso quale fonte siete stati informati della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta (valori assoluti e percentuali)

Risposte	Bandi Aggregazioni R&S		Smart & Start VdA		Totale aziende	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Conoscevo già la S3	1	9,1	0	0,0	1	6,3
Consultando i canali di comunicazione della Regione	5	45,5	4	80,0	9	56,3
Attraverso l'Associazione di categoria	1	9,1	0	0,0	1	6,3
All'uscita del bando	2	18,2	0	0,0	2	12,5
Attraverso il processo di scoperta imprenditoriale	1	9,1	0	0,0	1	6,3
Non risponde/altro	1	9,1	1	20,0	2	12,5
Totale	11	100,0	5	100,0	16	100,0

Fonte: indagine del valutatore

Le aziende sono informate delle attività di animazione, ma solo in parte partecipano attivamente ai tavoli tematici (37,5% del totale) e/o ai webinar (18,8%).

Tabella 4.3 – Indagine alle imprese beneficiarie FESR: Siete informati delle attività che vengono svolte per l'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta (valori assoluti e percentuali)

Risposte	Bandi Aggregazioni R&S		Smart & Start VdA		Totale aziende	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì, sono informato e partecipo alle attività dei tavoli tematici	4	36,4	2	40,0	6	37,5
Sì, sono informato e ho partecipato ai webinar	2	18,2	1	20,0	3	18,8
Sì, sono informato attraverso i canali di comunicazione	6	54,5	2	40,0	8	50,0
Sì, ma non partecipo alle attività	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Non sono informato	1	9,1	2	40,0	3	18,8

Fonte: indagine del valutatore

(1) Il numero delle risposte è superiore al numero delle aziende in quanto era possibile fornire più risposte a tale domanda.

In ultimo, è stato richiesto alle aziende di esprimere una loro opinione in merito alla implementazione della S3: il 93,8% dei soggetti intervistati ritiene che la definizione della Strategia di specializzazione intelligente S3 sia un elemento di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche a favore della ricerca ed innovazione e che il coinvolgimento delle imprese nel processo di attuazione sia fondamentale. Il 58,8% del totale delle aziende ritiene anche che tale processo sia portato avanti in maniera efficace ed il 65,0% ritiene che la definizione degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente S3 sia un riferimento fondamentale per indirizzare le scelte di investimento delle imprese.

Tabella 4.4 – Indagine alle imprese beneficiarie FESR: In quale misura si riconosce in queste affermazioni relative alla Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta (valori assoluti e percentuali)

Risposte	Moltissimo	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Totale
Valori assoluti						
La definizione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è un elemento di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche a favore della ricerca ed innovazione	7	8	1	0	0	16
Il coinvolgimento delle imprese nel processo di definizione ed attuazione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è fondamentale	8	7	1	0	0	16
Il coinvolgimento delle imprese nel processo di definizione ed attuazione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è portato avanti in maniera efficace	2	9	4	0	1	16
La definizione degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente S3 è un riferimento fondamentale per indirizzare le scelte di investimento delle imprese	2	10	3	1	0	16
Valori percentuali						
La definizione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è un elemento di particolare rilevanza nell'ambito delle politiche a favore della ricerca ed innovazione	43,8	50,0	6,3	0,0	0,0	100,0
Il coinvolgimento delle imprese nel processo di definizione ed attuazione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è fondamentale	50,0	43,8	6,3	0,0	0,0	100,0
Il coinvolgimento delle imprese nel processo di definizione ed attuazione della Strategia di specializzazione intelligente S3 è portato avanti in maniera efficace	12,5	56,3	25,0	0,0	6,3	100,0
La definizione degli ambiti tecnologici della Strategia di specializzazione intelligente S3 è un riferimento fondamentale per indirizzare le scelte di investimento delle imprese	12,5	62,5	18,8	6,3	0,0	100,0

Fonte: indagine del valutatore

5 CONCLUSIONI

Le analisi effettuate e riportate nel presente Rapporto sono un primo step della valutazione relativa al contributo del PR FESR all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 della Regione Valle d'Aosta.

Allo stato attuale, il contributo del PR (soprattutto potenziale, essendo molti progetti in corso di realizzazione) si concentra in particolare sul sostegno ai progetti collaborativi di ricerca e sviluppo tra imprese ed organismi di ricerca, sul potenziamento dei centri di ricerca a livello regionale e sul sostegno alle imprese innovative e alle start-up. L'azione del PR appare tuttavia rilevante anche con riferimento al sostegno ai processi di trasformazione digitale che interessano la PA e le imprese e alla transizione verde, con un'azione specifica per lo sviluppo delle comunità energetiche rinnovabili e un'azione per nuovi sistemi di monitoraggio dei fenomeni ambientali.

Le azioni del PR, soprattutto per quanto riguarda le imprese, sembrano rispondere a quelli che sono i fabbisogni e dovrebbero contribuire a rimuovere in parte gli ostacoli che le stesse aziende dichiarano di incontrare nel realizzare progetti di innovazione. In parte, perché una delle criticità maggiori dichiarate riguarda la carenza di personale qualificato, un tema su cui può intervenire soprattutto il FSE+.

Per quanto riguarda più specificatamente la S3, le opinioni degli Organismi di ricerca e delle imprese coinvolte nell'analisi valutativa indicano un generale apprezzamento della Strategia stessa in quanto dinamica e rispondente ai fabbisogni del territorio. Le caratteristiche della regione facilitano le relazioni tra imprese, organismi di ricerca e Pubblica Amministrazione, e questo è ritenuto un elemento di primaria importanza anche per la più ampia policy regionale di settore.